



Rotary Club Bergamo Nord



2042° Distretto Italia del Rotary International

**Bollettino n. 1339
del 7 febbraio 2017**

Anno sociale 2016/2017

Presidente: **Maurizio Facchin**

Segretario: **Ernesto Sico**

Soci presenti: 23 - Boselli, Bosisio, Colani, Cominelli, Crippa Sardi, Cugno Garrano, Dall'Olio, Depetroni, Facchin, Gallarati, Gelmi, Gerbelli, Gervasio, Gustinetti, Longo, Maestri, Mazzoleni G., Meravini, Morandi, Pansera, Panseri, Roche, Sico.

Soci che hanno segnalato l'assenza:

Agazzi, Bergamaschi, Bona, Cantù, Carminati, Greco, Lazzari, Maccarone, Medici, Nusiner, Pilenga, Poloni, Ruggeri.

Soci in temporaneo congedo: Crippa, Piazzini Albani.

Soci in altri Club: 1 - il 7 febbraio Bergamaschi al Romano di Lombardia.

Coniugi e familiari:

Ospiti dei Soci:

Ospiti del Club:

Altri ospiti: 1- Lodovico Acerbis

TOTALE EFFETTIVO: 53

SOCI D.O.F.: 7

TOTALE PRESENZE: 24

PERCENTUALE PRESENZE: 48%

ASSIDUITA' GENNAIO: 48%

* Soci che non partecipano alla conviviale



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Parliamo tra noi



La serata di martedì 7 febbraio 2017 è stata dedicata ad un caminetto, la nuova formula di conviviale più raccolta ma molto apprezzata dai soci, che hanno partecipato in buon numero.

In apertura il Presidente Maurizio Facchin, oltre ai rituali aggiornamenti sulla vita del Club, ci ha aggiornati in merito alla conviviale itinerante con pernottamento di 4 notti a Zara, dal 22 al 26 aprile prossimi, che gli amici Sergio Colani e Stefano Meravini stanno organizzando in collaborazione con il Rotary club di Zara e che ha già riscosso il gradimento dei soci con un buon numero di prenotazioni.

Dopo la cena la nostra nuova socia Elena Depetroni ci ha piacevolmente intrattenuti descrivendoci le sue esperienze di vita e professionali.

Abbiamo così appreso che Elena è nata a Trieste, figlia di esuli istriani, dove ha conseguito il diploma di maturità classica e si è poi laureata col massimo dei voti in Lettere Antiche presso l'Università

Il Presidente Maurizio Facchin
cell. +39 392 9135622
e-mail: facchin@weblithos.com

Il Segretario Ernesto Sico
cell. +39 335 230881
e-mail: ernestosico@studionotarilesis.it

La segreteria operativa

Alessandra Vaccher
cell: +39 347 8454193
e-mail: segreteria@rotarybgnord.org
website: <http://www.rotarybgnord.org>

Consiglio Direttivo

Presidente: Maurizio Facchin
Past Presidente: Francesco Maestri
Presidente Eletto: Giuseppe Mazzoleni
Segretario: Ernesto Sico
Tesoriere: Andrea Cantù
Prefetto: Matteo Gustinetti
Consiglieri: Filippo Crippa Sardi, Daniele Gervasio, Carmelo Maccarone, Ettore Roche.

Presidenti di Commissione

- Effettivo: Fabio Bergamaschi
- Pubblica Immagine: Giorgio Lazzari
- Progetti: Sergio Panseri
- Amministrazione: Andrea Agazzi
- Fondazione Rotary: Francesco Greco
- Azione Giovanile: Silvia Carminati

MOTTO PER IL ROTARY 2016-2017

"Il Rotary al servizio dell'umanità".
Presidente del Rotary International 2016-2017 John GERM

Governatore Distretto 2042

Pietro Giannini
e-mail: governatore1617@rotary2042.it
Segreteria Distrettuale:
Milano Via Canova, 19/a.
Tel: 02 36580222 - Fax: 02 36580229
e-mail: segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet

I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:
ROTARY INTERNATIONAL:
<http://www.rotary.org>;
ROTARY DISTRETTO 2042:
<http://www.rotary2042.it>

Sede delle conviviali

Ristorante Antica Perosa
c/o Starhotels Cristallo Palace
Via Betty Ambiveri, 35 - Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali. Ciò per evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento, grazie.

degli studi di Trieste.

Successivamente ha seguito un corso di perfezionamento in filologia classica presso l'Università degli studi di Genova.

Dopo aver iniziato la carriera di insegnante presso diversi prestigiosi licei dell'area giuliana, ha seguito il marito trasferitosi per motivi di lavoro a Bergamo e da quasi trent'anni insegna lettere al Liceo Scientifico Mascheroni, uno dei più prestigiosi istituti superiori della nostra città.

Pur essendo oramai bergamasca d'adozione, Elena non poteva certo dimenticare le sue origini giuliane ed ha sottolineato più volte la sua passione per la città di Trieste, ritenendosi tuttora una autentica "mula" (ragazza in dialetto triestino) promettendo che prima o poi organizzerà una trasferta per farci assistere possibilmente dal mare alla famosa Barcolana.

Dal racconto di Elena traspariva la sua passione per l'insegnamento e ci ha testimoniato non solo l'importanza ma anche la piacevolezza del rapporto quotidiano con i suoi giovanissimi allievi; la necessità di stimolarli continuamente, affinché apprendano il massimo e possano sviluppare pienamente la loro personalità, arricchisce anche l'insegnante e da un senso al suo lavoro.

Proprio nella data della prima "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola", Elena ci ha riferito anche di talune problematiche legate al cyber bullismo che sono emerse anche nella nostra città, analizzando anche le tematiche del disagio giovanile, della fragilità delle nuove generazioni e del loro senso di smarrimento.



A margine della serata l'amico Sergio Panseri ci ha ricordato l'importanza di utilizzare il nuovo sito MyRotary, dando ai soci presenti una dimostrazione delle modalità di registrazione e delle potenzialità del sito.



Prossime conviviali nei Club del Gruppo Orobico 1

Rotary Club Bergamo: Lunedì 13 febbraio ore 12,45 riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore il Socio dott. Giuseppe Roma, sul tema: "Riflessioni sul programma di Orientamento Professionale". Lunedì 20 febbraio ore 12,45 riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore il Prefetto dott.ssa Tiziana Giovanna Costantino. Tema da definire.

Rotary Club Bergamo Ovest: Lunedì 13 febbraio 2017 Antico Ristorante del Moro, Hotel Cappello d'Oro ore 20,00 con coniugi Relatore l'avv. Sergio Gandi, Vicesindaco di Bergamo. Lunedì 20 febbraio ore 20,00 in sede con coniugi "L'Università degli Studi di Bergamo: dalle sue origini ad un nuovo rapporto con il territorio nella sfida della società della conoscenza". Serata con il Rettore dell'Università di Bergamo prof. Remo Morzenti Pellegrini.

Rotary Club Bergamo Città Alta: Giovedì 16 febbraio alle ore 20,00 alla Taverna ospite Silvio Garattini: Farmaci tra mito e realtà. Giovedì 23 febbraio alle ore 20,00 alla Taverna per un'avvincente serata dedicata a Orobic Ultra Trail.

Rotary Club Bergamo Sud: Giovedì 16 febbraio "Passi perduti" - rel. Francesco Bertè medico Carcere di Bergamo. Giovedì 23 febbraio Consiglio Direttivo. Lunedì 27 febbraio "Presentazione di CHORUS LIFE" - rel. Ing. Domenico Bosatelli.

Prossime conviviali nei Club del Gruppo Orobico 2

Rotary Club Città di Clusone: Sabato 25 febbraio celebrazione in interclub con il Gruppo Orobico 2 del centenario della Fondazione Rotary. Luogo e orario da definire. Lunedì 27 febbraio ore 19:30 al Palazzo del Monte, Via V. Emanuele 10/B Bergamo interclub con il Bergamo Ovest e il Bergamo Sud per la presentazione di Chorus Life.

Rotary Club Romano di Lombardia: Martedì 14 febbraio ore 20,00 - "Fuori Porta da definire". Martedì 21 febbraio ore 20,00 - Palazzo Colleoni, Cortenuova "Il Fenomeno del Bullismo nella sua totalità" Relatore: prof. Alessandro Magnanensi.

Rotary Club Dalmine Centenario: Giovedì 16 febbraio in sede incontro sull'effettivo, relatore Roberto Dotti, Presidente Commissione distrettuale effettivo e Governatore Designato 2018 - 2019.

Rotary Club Treviglio e Pianura Bergamasca: Mercoledì 15 febbraio ore 20,00 in sede Palace Hotel Zingonia, "Premio Straparola 2016: presentazione dei premiati. Dott. Antonio Bavaro Socio Fondatore del Club. Mercoledì 22 febbraio ore 20,00 in sede Palace Hotel Zingonia "Zenobia di Palmira ed il sogno di una regina d'oriente". Prof.ssa Lia Scotti.

Da ultimo, l'amico Claudio Cominelli ci ha segnalato che il 16 febbraio, alle ore 18:30, presso il lounge bar ristorante "In disparte" in via Madonna della Neve a Bergamo, si terrà la presentazione del romanzo "Perla", il quale affronta il tema della Shoah. Sarà presente l'autore Salvatore D'Antona, scrittore di origini campane e residente in Abruzzo e, dopo la presentazione, sarà possibile partecipare alla classica cena con l'autore.

VCG

Le prossime conviviali nel nostro Club

Martedì 14 febbraio: Giorno del ricordo. Serata dedicata alla storia che avremo modo di rivivere grazie alle testimonianze di alcuni esuli che ci racconteranno quei tristi momenti affrontando i dolorosi temi delle foibe e dell'esodo dalle terre dell'Istria, Fiume e Zara nel corso degli anni. Interverrà il prof. Marco Cimmino con un intervento dal titolo: "La Repubblica Italiana senza un confine" 8 settembre 1943-10 novembre 1975 trattato di Osimo".

Ricordiamo anche il giorno 10 febbraio, alle 20.45 presso la biblioteca comunale di Gandino, l'attrice Lisa Ferrari commenterà il libro "Tornerà l'imperatore" di Alessandra Fusco, storia di una donna istriana tra guerra e esodo. Bruna ha 17 anni, lavora nella Fabbrica Tabacchi di Pola. L'estate del 1939 inizia un viaggio che le fa conoscere in soli dieci anni l'amore, la maternità, il tradimento, la fame, la malattia. Ma è una donna forte, orgogliosa così come tante donne d'Istria. La storia di Bruna dà voce a una storia collettiva, quella della popolazione istriana, rimasta spesso avvolta nella nebbia dell'oblio o dell'indifferenza... è la storia di un'intera popolazione costretta ad abbandonare la sua terra, vittima di scelte politiche che calpestanto la sua volontà e la sua dignità. È la storia di tante donne, senza mariti, "con i loro vecchi e i loro bambini. Donne dalle facce dure, senza più lacrime... donne costrette ad essere forti al di là di ogni umana possibilità".



Martedì 21 febbraio: Lo Chef **Mirko Ronzoni**, vincitore del programma Hell's Kitchen che ha visto tra i giudici lo Chef **Carlo Cracco**, sarà nostro ospite e ci intratterà parlandoci della sua importante esperienza televisiva ma, soprattutto, di un nuovo modo di concepire la cucina.

"*Volersi bene anche a tavola attraverso la cucina vegana, un nuovo modo di interpretare la tavola senza perdere il piacere del cibo*" questo è il titolo del suo intervento che ci fa presagire una serata sicuramente interessante ottimamente condita, vale la pena di dirlo, dalla contagiante simpatia di **Mirko**.



Martedì 28 febbraio: Cena con delitto e presentazione del nuovo libro di Fabio Bergamaschi "*Il volto nascosto della violenza*". Cena con delitto è uno spettacolo teatrale interattivo durante il quale i commensali, divisi per tavoli in squadre investigative in competizione tra loro, dovranno scoprire il colpevole di un misterioso omicidio e risolvere così il caso. Nel corso dello spettacolo il pubblico viene chiamato ad interrogare i sospettati, risolvere enigmi, dare la caccia ad indizi e talvolta interpretare piccoli personaggi secondari.

Prima dello spettacolo ci sarà la presentazione del nuovo giallo scritto da Fabio Bergamaschi "*Il volto nascosto della violenza*"





Pietro Giannini
Governatore 2016-2017

OTTAVA LETTERA DEL GOVERNATORE

Lettera del mese di febbraio.

Pace, prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Il diritto internazionale è ricco di norme sulla soluzione pacifica delle controversie tra gli Stati, sin dalla Convenzione dell'Aja del 1899 che ha istituito la Corte permanente di Arbitrato. Se l'epoca tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo si era caratterizzata per progressi tanto significativi nella creazione di strumenti e istituzioni internazionali da far sperare nel definitivo superamento della guerra e nell'affermarsi di una pace duratura - se non addirittura "perpetua" - le devastazioni arrecate da due conflitti mondiali hanno intensificato enormemente gli sforzi per dotare la comunità internazionale di regole certe, principi universalmente condivisi, organi giurisdizionali permanenti, meccanismi di natura obbligatoria o volontaria, organizzazioni internazionali globali e regionali sempre più dedicate alla prevenzione oltre che alla soluzione delle controversie, con l'obiettivo del mantenimento della pace.

Dall'epocale svolta della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta di San Francisco, atto di nascita delle Nazioni Unite, si è faticosamente affermato nelle relazioni internazionali un sistema giuridico e politico imperniato sul riconoscimento di una stretta interdipendenza tra il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali da un lato, lo sviluppo economico sociale e il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale dall'altro. Dalla fine della guerra fredda la prevenzione delle controversie è entrato in numerosi modelli di gestione delle crisi, di "allerta precoce", di "peace-building" e "peace-making", propri alla diplomazia multilaterale.

Il 19 novembre 2002 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una importante risoluzione - la n. 57/22 - sulla prevenzione e regolamento pacifico delle controversie per coinvolgere gli Organi societari, specialmente il Consiglio di Sicurezza (CdS), nell'elaborazione di una strategia globale riferita anche all'accresciuto ruolo delle giurisdizioni internazionali nella soluzione pacifica delle controversie. Purtroppo questa positiva tendenza verso il consolidamento di un ordine internazionale fondato sullo Stato di Diritto, e su di un principio di legalità nei rapporti interstatuali che anteponga sempre e comunque la forza del diritto all'uso della forza e alla politica del fatto compiuto è stata prima frenata, e poi visibilmente sovvertita - a partire dal conflitto in Ossezia nell'Agosto 2008 - dalle crescenti ambizioni di Paesi che aspirano ad esercitare una loro influenza sempre più marcata sul piano regionale, come l'Iran e la Corea del Nord, o su quello globale, come Russia e Cina.

Nonostante la centralità assoluta che lo Stato di Diritto riveste nelle strategie adottate dai Consigli Europei, nel promuovere concretamente i diritti umani, la libertà religiosa e di pensiero, le libertà politiche, economiche, dell'informazione, l'UE è parsa sempre più timida nell'affermare lo Stato di Diritto quale pilastro essenziale nella prevenzione delle controversie e nella risoluzione dei conflitti. Troppi silenzi, segnali contraddittori, posizioni confuse anche da parte del nostro Paese stanno caratterizzando i rapporti con l'Iran e con la Russia; e ciò proprio su aspetti che devono continuare a essere il tratto distintivo del "soft power" europeo e occidentale. È poco comprensibile che emergano reticenze nel far riconoscere pubblicamente il generalizzato ricorso alla tortura, l'uso indiscriminato della pena di morte, la prassi di eliminare fisicamente oppositori politici e giornalisti, la totale soppressione della libertà di stampa.

A livello paneuropeo, una significativa opera di prevenzione e risoluzione delle controversie viene svolta dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE). Ne fanno parte i cinquantasette Paesi dell'Area atlantica ed ex sovietica. L'Atto Finale di Helsinki del 1975, la Carta di Parigi del 1990, l'insieme di Trattati, intese, impegni politici su sicurezza, trattamento delle minoranze nazionali, diritti individuali e collettivi, costituiscono il poderoso "acquis" sul quale si sono formati "meccanismi" specifici per garantire a tutti i paesi dell'area OSCE di poter risolvere le eventuali controversie ricorrendo esclusivamente al diritto e alla diplomazia, anziché alla forza. Il principio dello Stato di Diritto quindi viene anche in tale contesto pienamente e obbligatoriamente affermato. Tuttavia negli ultimi otto anni si sono aperte falle pericolose. Un recente Rapporto svedese all'Assemblea Parlamentare dell'OSCE ha sottolineato come l'Organizzazione sia giunta al quinto decennio di attività e continui ad affermarsi quale

sede primaria per il dialogo transatlantico ed euroasiatico, nell'ambito della sicurezza, dei diritti umani, della dimensione economica e ambientale, trattandosi di una comunità fondata su valori e principi condivisi. Purtroppo - evidenzia il Rapporto - in questi ultimi anni si è verificata una perdita di fiducia, con molte conseguenze negative sulla sicurezza europea e sulla volontà di prevenire e risolvere le controversie attraverso la legalità e i principi dello Stato di Diritto. La risposta dell'OSCE alla crisi in Ucraina e ai suoi confini ha dimostrato che all'Organizzazione certamente non mancano gli strumenti per la gestione delle crisi. La Missione di monitoraggio speciale in Ucraina e la Missione di osservazione hanno svolto un ruolo non trascurabile. Ma sono stati frapposti troppi vincoli operativi, mentre la violenza nell'Ucraina orientale è stata aggravata dalla fornitura di armi ai ribelli da parte della Russia. Ciò - segnala il Rapporto svedese- continua ad alimentare i combattimenti e "dimostra chiaramente l'aggressione continua da parte della Russia all'integrità territoriale dell'Ucraina... Pertanto, riconoscendo che il conseguimento di una soluzione politica alla crisi è una priorità assoluta ... dobbiamo continuare a promuovere il buon governo e a rafforzare la fiducia sulla base degli accordi di Minsk".

Dobbiamo infine ricordare che Nazioni Unite costituiscono al tempo stesso un terreno di confronto e un importantissimo edificio per la "Governance" globale. Si tratta quindi di operare affinché si rompa la gabbia di un'impotenza determinata essenzialmente dal potere di "veto" dei cinque Membri Permanenti del CdS - Stati Uniti, Russia, Cina, Regno Unito, Francia - e l'ONU sia finalmente in grado di agire incisivamente nella prevenzione e gestione delle crisi: in un contesto globale di accresciuta conflittualità, minacce terroristiche e radicalizzazione jihadista che possono solo essere affrontate nell'alveo della legalità e dello Stato di Diritto.

La sfida dello Stato di Diritto e della legalità condensa tutte le altre. E' di fondamentale importanza per l'Europa e per l'Occidente. Riassume l'interesse nazionale di un Paese con orizzonti globali come il nostro. Deve caratterizzare gli obiettivi della nostra politica estera e gli strumenti, le risorse, la formazione, la mentalità stessa della diplomazia italiana. Quando si verificano "cali di tensione" o addirittura violazioni della legalità in ragione di asserite, ma fuorvianti, "ragioni di stato" la nostra credibilità internazionale va in frantumi.

Dobbiamo essere capaci di lanciare una nuova dinamica, in Italia e nel mondo. Ne abbiamo le possibilità. Il "Global Committee for the Rule of Law - Marco Pannella" e le autorevoli personalità internazionali che lo compongono hanno avviato un'azione in sede multilaterale - in particolare alle Nazioni Unite - per riportare al centro della politica estera, delle priorità dei governi e delle società civili l'attuazione di uno Stato di Diritto compiuto in tutti i sistemi democratici, e il principio di legalità nelle relazioni tra Stati.

La promozione dello Stato di Diritto deve far leva sul suo sempre più stretto e riconosciuto rapporto con la protezione dei Diritti Umani. Nessun altro campo del Diritto, ha scritto il grande giurista britannico Tom Bingham, ha un così evidente fondamento morale: il pensiero che ogni essere umano, semplicemente in virtù del proprio esistere, è titolare di alcuni essenziali, e in certi casi incondizionabili, diritti e libertà.

La prevenzione e la soluzione pacifica delle controversie riguarda direttamente questa dimensione. Il Rotary vi è impegnato da sempre. In misura ancor più incisiva con l'obiettivo 2017 la Fondazione Rotary mira a raccogliere con l'Iniziativa Grandi donazioni dei Centri della pace del Rotary 150 milioni USD, tra donazioni e promesse d'impegno, entro giugno 2017. I fondi saranno utilizzati per la continuità del programma per le generazioni future e per selezionare ogni anno fino a 100 borsisti della pace del Rotary. Uno straordinario esempio della società civile a livello globale e un impegno eloquente cui tutti i Governi dovrebbero ispirarsi.

Milano, 1 febbraio 2017

P. Pannella

